Al posto di Anastasi infortunato

MAZZOLA IN «AZZURRO»?

Capannelle

Oggi la «Tris»

La odierna Tris di galoppo alle Capannelle non è riuscita a raccogliere più di dodici partenti, ossia il numero minimo necessario per l'effettuazione di un tale genere di scommessa. Il numero piuttosto basso non sembra però dover influire sull'interesse della prova, dato che quasi tutti i partecipanti appaiono in grado di poter giocare un ruolo di una certa importanza ai fini del risultato.

Questo il campo dei partenti con le rispettive monte: Premio Idolo (handicap ad invito, L. 3.500.000, metri 1700, pista grande): 1 Endshpil (58½ A. Botti), 2 Exbel (56½ V. Rosa), 3 Gardone (53½ A. Vincis), 4 Olivolo (52½ L. Bietolini), 5 Urundi (52 S. Fancera), 6 Dulcamara (51½ G. Pisa), 7 Agus (19½ G. Marchetti), 8 Vezzo (48 C. Marinelli), 9 Gozzi (50 G. Pucciatti), 10 Tulluck (47½ R. Sannino), 11 Mister Antony (46½); 12 Sandy Road (48 V. Foglia).

Hanno rapporto di scuderia Gozzi e Tulluck.

La corsa è programmata per le ore 17,05 e l'accettazione delle scommesse nelle agenzie ippiche avrà termine come di consueto un'ora prima.

Ed ecco ora in breve rassegna i singoli partecipanti: Endshpil: rimane su una vittoria riportata sui 2200 metri rendendo tre chili a Exbel che attualmente ritrova a due chili. Sebbene la distanza minore della volta precedente possa favorire il quattro anni di Angelo Angelilotti dovrebbe ancora accampare possibilità di primo piano; Exbel: si trova sulla distanza preferita e nonostante il peso ancora sensibile può accampare serie possibilità di lottare per un buon posto all'arrivo; Gardone: dopo un buon terzo posto in una precedente Tris romana ha vinto facilmente di recente in compagnia meno impegnativa. La sua forma è buona e merita un serio credito; Olivolo: non ha particolarmente brillato nella riunione, ma può aspirare ad un posto all'arrivo; Urundi: ha fornito una prudente prova di rientro nella stagione e sul probabile progresso merita di essere incluso nella rosa dei probabili; Dulcamara: presenta le incognite del rientro dopo qualche mese di assenza dalla pista. Al peso appare ben trattato, ma potrebbe accusare la distanza. Sorpresa; Agus: affronta un compito piuttosto impegnativo ma in caso di terreno molto faticoso potrebbe figurare; Vezzo: al peso e sulla distanza va considerato in grado di entrare nel marcatore. Possibilità di discreto rilievo; Gozzi: è apparso in chiaro progresso di condizione e una sua prova positiva appare possibile. Da seguire come sorpresa; Tulluck: ha un peso possibile e nonostante non abbia una forma di rilievo non va trascurato; Mister Antony: affronta una distanza forse leggermente lunga ma in caso di terreno buono potrebbe fare valere il vantaggio di peso di cui gode nei confronti di tutti gli avversari. Sorpresa; Sandy Road: possibilità di grossa sorpresa.

In conclusione si può formare la rosa dei favoriti con i seguenti cavalli: Endshpil (1), Exbel (2), Gardone (3), Vezzo (8), Urundi (5) e Gozzi (9).

Comunicata ieri la lista dei 22 per la FIFA Lunedì le convocazioni definitive (per 16 giocatori)

Assente pure Domenghini

In conformità a quanto stabilito dall'art. 18 del regolamento della Coppa del mondo, la Federazione italiana giuoco calcio ha provveduto a notificare alla FIFA e alle Federazioni del proprio gruppo i nominativi dei seguenti 22 giocatori qualificati per la gara Germania DDR-Italia in programma a Berlino est il 29 marzo p.v., torneo preliminare della Coppa del mondo 1970: 1) Albertosi, 2) Anastasi, 3) Anquilletti, 4) Bertini, 5) Bulgarelli, 6) Burgnich, 7) Castano, 8) Cudicini, 9) De Sisti, 10) Domenghini, 11) Facchetti, 12) Juliano, 13) Lodetti, 14) Malatrasi, 15) Mazzola, 16) Poletti, 17) Prati, 18) Riva, 19) Rivera, 20) Rosato, 21) Salvadore, 22) Zoff.

Come si vede questa lista è puramente indicativa, perchè è larghissima e comprende ben 22 nomi mentre solamente 16 saranno i calciatori che giovedì mattina alle 10 saliranno a Linate sull'apparecchio delle linee aeree cecoslovacche che condurrà la comitiva azzurra a Berlino.

Quali saranno questi sedici però non è facile indovinare, specie alla luce degli ultimi contrattempi che rischiano di mandare all'aria i piani di Valcareggi. Il C.T. azzurro infatti aveva praticamente varato la squadra già da tempo, la seguente: Zoff (o Albertosi) Burgnich, Facchetti; Bertini, Castano, Salvadore; Domenghini, De Sisti, Anastasi, Rivera, Riva.

Senonchè domenica Anastasi si è fratturato un dito della mano destra nel corso del «derby» sottoposto ad una ingessatura ne avrà per quasi quindici giorni. E' quasi sicuro dunque che non giocherà a Berlino e forse non farà parte nemmeno della comitiva. Come se non bastasse anche la convalescenza di Domenghini si prolunga oltre quanto si prevedeva: così Domenghini è sceso in campo ieri per la prima volta con la squadra De Martino dell'Inter, ma pare quasi certo che non potrà giocare a Berlino.

Lo stesso Foni prevede il suo rientro in prima squadra solamente per domenica 6 aprile. Dunque anche Domenghini quasi sicuramente dovrà essere sostituito. Però se la sostituzione di Anastasi non comporta particolari problemi, in quanto c'è Sandro Mazzola pronto e in buon momento di forma, più difficile sembra il compito di trovare il sostituto per «Domingo» perchè un altro giocatore delle sue caratteristiche (cioè che faccia l'ala ed il centrocampista al tempo stesso) è difficile trovarlo.

Quindi Valcareggi deve scegliere tra una «punta» (Prati) o un centrocampista (Lodetti, Bulgarelli, Juliano). Si capisce che trattandosi di una partita in trasferta è più probabile la scelta di un centrocampista: e tra i candidati ci sembra che le maggiori preferenze vadano per il momento a Lodetti anche per ragioni di affiatamento con Rivera. Ma vedremo meglio lunedì quali saranno gli orientamenti di Valcareggi.

Per ora ricordiamo che la Federazione tedesca ha comunicato alla FIFA i nominativi dei seguenti giocatori:

Portieri: *Croy (22 anni - 4 incontri internazionali), Grapenthin (25/9).*

Difensori: *Fraessdorf (27 22), Urbanczyk (28/24), Zaff (22/0), Bransch (24 9), Rock (27/2), Hamann (24 0).*

Mediani: *Koerner (27 26), Seehaus (26/3), Noeldner (28/29)*

Attaccanti: *Loewe (23/5), Sparwasser (20 0), Frenzel (26/31), Kreise (21/0), Vogel (25 19), Stein (26 2).*

r. f.

Auto: a Sebring scatta la «12 ore»

Nostro servizio

SEBRING, 20

Domani alle 11 (17 in Italia) prende il via sul circuito di Sebring la seconda prova del campionato mondiale marche, la «Dodici ore» di Sebring cui una partecipazione qualitativa e quantitativa d'eccezione assicurano fin dalla vigilia un successo senza precedenti.

La presenza delle solite Porsche, delle nuove Ferrari, delle rinnovate Alfa Romeo P-33, delle Ford GT40 che hanno conquistato il titolo mondiale l'anno scorso battendo in extremis le Porsche, sarebbe di per se stesso motivo di interesse vivissimo. Ma c'è di più: tornano in pista per tentare il colpo grosso per la seconda volta le Lola Chevrolet che conquistarono a sorpresa la vittoria nella 24 ore di Daytona. Inutile dire che gli occhi di tutti saranno puntati oltre che sui rossi bolidi di Maranello al loro ritorno in una prova del campionato mondiale marche, su queste «outsider» che hanno sorpreso tutti a Daytona.

Da un punto di vista non solo tecnico ma anche sentimentale, il ritorno di Enzo Ferrari costituisce il maggior richiamo della corsa. Ritirate le proprie vetture lo scorso anno per la nuova controversa regolamentazione riguardante la cilindrata dei prototipi da campionato mondiale, che veniva portata a tre litri, Ferrari torna alla ribalta per la felicità dei suoi milioni di tifosi in tutto il mondo con i suoi snelli mostri superleggeri da dodici cilindri, 2,4 litri di cilindrata, affidati a piloti i cui nomi sono una garanzia assoluta. Mario Andretti, l'italo americano specialista dei velocissimi circuiti tipo Indianapolis, Chris Amon, il vincitore della Coppa di Tasmania, campione di grande levatura su cui non è necessario dilungarsi, sono al volante della Ferrari numero uno della casa. Pedro Rodriguez, il veterano messicano dei gran premi e delle prove di durata, sarà con Charlie Kolb, un americano di Miami, al volante della seconda Ferrari. Sap Posey, un altro americano dividerà con un altro americano, la guida della terza Ferrari. E tanti auguri ai bolidi di Maranello, di ripetere i clamorosi exploits del passato, quando in questa gara che brucia uomini e motori conquistarono ben sei vittorie consecutive.

Insomma tutto fa pensare che avremo da domani a sabato pomeriggio uno spettacolo di grande interesse, una corsa dal ritmo spasmodico. E chissà che non ci scappi anche questa volta una sorpresa clamorosa.

Frank Mac Feely

Lazio-Roma in memoria di Taccola si farà

Il «derby» amichevole Lazio-Roma, il cui incasso sarà devoluto ai genitori di Giuliano Taccola, è cosa fatta. Le due società si sono accordate per disputarlo all'Olimpico in notturna, manca da decidere soltanto la data: si parla dell'8 aprile, cosa che verrà stabilita dopo un colloquio Lenzini-Marchini, il quale avverrà quanto prima.

Per quanto riguarda le due squadre, i giallorossi prenderanno parte questa mattina ad un leggero allenamento e poi andranno in ritiro. I convocati per l'incontro all'Olimpico contro il Verona sono: Ginulfi, Pizzaballa, Bet, Carpenetti, Scaratti, Santarini, Ferrari, Salvori, Cordova, Peirò, D'Amato, Landini, Orazi e Capello. Herrera sembra deciso a dare fiducia alla squadra che ha affrontato il Cagliari. Ginulfi, dopo aver superato il lieve indolenzimento, sarà sicuramente in campo.

I biancazzurri, dal canto loro, completeranno oggi la preparazione e Lorenzo diramerà oggi la rosa dei convocati, comunque visto che Massa non è stato squalificato e che Cucchi non è ancora completamente ristabilito, questa dovrebbe essere la formazione anti-Padova: Fioravanti; Zanetti Facco; Governato, Soldo, Marchesi; Massa, Mazzola, Fortunato, Ghio, Morrone.

Convegno sulle cacce controllate

Oggi, 21 marzo, alle ore 10, per iniziativa dell'Unione Province d'Italia, avrà luogo nella sede dell'Amministrazione provinciale di Roma (Palazzo Valentini) un convegno nazionale su uno dei più scottanti problemi venatori del momento: quello delle cacce controllate, novità assoluta per l'Italia, introdotte nella nostra legislazione con la legge 799 del 2.8.1967. Su tale problema largamente dibattuto anche sul nostro giornale, ci sembra utilissimo ed assai opportuno discutere.

L'introduzione della caccia controllata (che ha, secondo noi, il principale difetto di essere giunta con incredibile ritardo) è da tempo in atto costituendone un istituto tipico in molti paesi esteri assai più dotati faunisticamente del nostro. E da ritenere come la massa dei cacciatori (specie di quelli ironicamente definiti «liberi») si renda perfettamente conto che un regime di razionamento sia indispensabile nelle attuali miserevoli condizioni in cui l'incuria dei pubblici poteri ha ridotto il patrimonio faunistico italiano. Ben venga dunque la caccia controllata e ben vengano le limitazioni di tempo, di luogo, di specie e di numero di capi da abbattere limitatamente alla selvaggina stanziale. Ma quale dovrà essere la regolamentazione?

L'incompleto e caotico regolamento tipo nazionale predisposto dal ministero Agricoltura e Foreste a norma dell'art. 3 della legge 799 e la sua applicazione da parte dei Comitati provinciali della caccia ha scatenato un inferno di disordine di confusione e di polemiche ad un moto di rivolta nei cacciatori per l'ingiustificato aumento degli oneri economici. Saprà il Convegno attraverso una seria discussione, chiarire le idee e fornire utili indicazioni e proposte tenendo anche conto dell'ormai indilazionabile istituzione dell'Ente Regione? Ce lo auguriamo.

Al Palazzetto dello Sport

Zampieri stasera contro Nardillo

Stasera, organizzata dalla SIS-Sabbatini torna la boxe «primavera» al Palazzetto dello Sport. Quattro matches professionistici e cinque dilettantistici in cartellone.

Al vertice Gianni Zampieri, in notevole crescendo, affronterà il foggiano Nardillo al posto del tedesco Brinkmeyer che, indisposto, ha dovuto rinunciare al viaggio in Italia. Poi saranno di scena i due fratelli Casamonica. Antonio se la vedrà con Antonio Russo di Prato, un giovanotto particolarmente solido e di grande generosità. Guerrino scamberà i convenevoli d'uso con Claudio Ricaldi di Modena che già tenne a battesimo Enzo Pucerano. In apertura Natale Di Menno tenterà il rilancio di fronte al genovese Mario Petrillo.

Nel «cast» dilettantistico il match fra i pesi massimi Lanini e Satrini si presenta molto interessante.

Questo il programma completo:

Pesi welter: Gianni Zampieri (Roma) c. Nardillo in otto rounds.

Pesi superleggeri: Antonio Casamonica (Roma) c. Antonio Russo (Prato) in 6 rounds.

Pesi welters: Guerrino Casamonica (Roma) c. Claudio Ricaldi (Modena) in 6 rounds.

Pesi welters: Natale Di Menno (Terracina) c. Mario Petrillo (Genova) in 6 rounds.

DILETTANTI

Massimi: Satrini (Ferrovieri) c. Ignani (Frosinone). *Welters:* Brazzaglia (Frosinone) c. Petrilli (Indomita). *Superleggeri:* Bragagni (S. Croce) c. Salatino (Ferrovieri). *Prima:* Egidi (Frosinone) c. Coma (Ferrovieri).

Due giornate di squalifica al campo della Lazio De Martino

MILANO, 20.

Per il campionato «De Martino» il giudice sportivo ha squalificato con decorrenza immediata, il campo di giuoco della Lazio per due giornate, per assembramento minaccioso, all'esterno dello stadio, di sostenitori della società in campo avversario.

Il giudice sportivo della Lega nazionale calcio, presi in esame gli atti ufficiali della partita Sampdoria-Fiorentina del 16 marzo scorso, pervenuti in ritardo rispetto a quelli delle altre partite della stessa giornata, ha inflitto una ammenda di 100 mila lire alla Sampdoria. Inoltre ha squalificato per una giornata ciascuno Morelli (Sampdoria) e Amarildo Tavares (Fiorentina).

Oggi gli accoppiamenti per le Coppe

BRUXELLES, 20.

La commissione Coppe europee procederà domani agli accoppiamenti delle semifinali della Coppa dei campioni e della Coppa delle coppe.

Caccia e pesca rinviata

A causa dell'assoluta mancanza di spazio siamo costretti a rinviare la rubrica «Caccia e pesca» che esce solitamente il venerdì. Ce ne scusiamo con i nostri lettori.

Dopo la nuova sconfitta dei «nostri» alla Milano-Sanremo

Dove arriverà Eddy Merckx?

La «classicissima» avrebbe potuto essere vinta da un corridore di casa, invece è stata offerta su un piatto d'argento a Merckx

Dal nostro inviato

SANREMO, 20.

Ieri sera, l'oste mi ha proposto un antipasto alla... Merckx. Ero affamato, le idee cominciavano ad annebbiarsi, la «Sanremo» è tutt'altro che una lunga linea grigia come può sembrare sulla cartina: quelle curve e quelle semicurve, quei dossi della Riviera, disturbano, stancano, ma l'oste — per antica amicizia — ha voluto prima parlare di Merckx. Lui (l'oste) aveva interpretato la gara in TV, vedendo certamente più dei giornalisti ai quali il finale della classicissima (dal Berta al Poggio) è negato, però desiderava discutere le cose che non gli sembravano chiare. Chiese: «E' mai possibile che una fuga alimentata da Dancelli, Van Looy, Leman e Van Sweevelt non debba andare in porto dopo aver registrato un vantaggio di 7'30"? Se Gimondi e Bitossi non uscivano dal gruppo era fatta, le pare? La seconda soluzione poteva essere il ricongiungimento dei due gruppetti, Dancelli che aspetta, Gimondi, voglio dire. Insieme, sarebbero andati sicuramente al traguardo. E' finita che hanno offerto la Milano-Sanremo a Merckx su un piatto d'argento!...».

L'oste è un po' la voce dell'Italia ciclistica «tradita» per la sedicesima volta dai suoi ragazzi. Dunque, la fuga iniziata all'uscita di Voghera da Dancelli non ha avuto esito felice perchè solo Van Looy, Zimmermann e Neri hanno collaborato. Dice Neri: «Dancelli non ha dato un cambio e anche il comportamento di Van Sweevelt, Lemanon, Guerra e Lievore è da giudicare passivo. Io ho le gambe di legno. Lavorando in nove il vantaggio sarebbe aumentato. Ce l'avremmo fatta, insomma, e poi Merckx contava su Van Sweevelt!...».

Dancelli è ancora divorato dalla rabbia per il contrattacco di Gimondi e Bitossi che a suo parere ha scatenato il plotone. Dancelli è un tipo coraggioso, e sotto questo aspetto non si farà mai criticare, però doveva ragionare, e visto come s'era messa la faccenda, poteva attendere la pattuglia di Gimondi. Lo stesso Neri, ammette: «Non era un'idea da scartare, anzi ci ho pensato, ma Dancelli e Van Looy pedalavano come dannati». *Dancelli promette vendetta nei confronti di Gimondi e Bitossi, e a sua volta Gimondi, saputo chi era stato il principale artefice del ricongiungimento generale (Adorni) ha osservato:* «Bel merlo, cos'ha ricavato?».

E' tutto un gioco di parole, caro oste sanremese, è un voler cercare il pelo nell'uomo, un tirarsi la zappa sui piedi per dire: «Mi son fatto male, ecco perchè quello ha vinto». *Quello (Merckx) era partito marcatissimo, col peso del pronostico sulle spalle, e poteva anche decidere di tirare il fiato, di lasciarla vincere a Van Sweevelt, la «Sanremo» e non l'avesse vinta il suo scudiero, pazienza. Invece...*

Invece hanno proprio messo Eddy in condizioni di realizzare il «tris» con la massima facilità, con una semplice zampata, uno scatto sul culmine, un allungo in discesa, e via! Il fondista veloce, il «finisseur», il passista, il «cronoman», il discesista più forte del mondo ha preso il Poggio come un trampolino di lancio, si è esaltato ed ha esaltato. Non c'è niente da aggiungere al commento di ieri. Questo Merckx pare di ferro, pare vestito di una corazza invulnerabile, forse ha ragione Tano Belloni quando afferma che non è mai esistito un ciclista della stoffa di Eddy, e noi tutti siamo veramente stupiti, meravigliati della sua potenza, del suo fisico al punto che se fosse un oggetto qualsiasi faremmo come i bambini che smontano i loro giocattoli per vederci dentro.

In verità, la chiarezza di Merckx è data dai suoi strepitosi trionfi. Far luce oltre, prevedere sin dove potrà arrivare è impossibile: sotto questo aspetto, Merckx il ciclone è ancora un oggetto misterioso. Strada facendo, Gimondi e qualcun'altro cercheranno di condizionarlo. Buona fortuna. Così ho parlato all'oste di Sanremo che mi ha ben rifocillato, e pur avendo nel cuore Gimondi, ha concluso: «Il brindisi alla vittoria di Merckx, lo offro io».

Gino Sala